



Diocesi di Como - Vicariato di Tresivio

Comunità pastorale di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

settimana dal 4 all'11 febbraio 2024

Domenica 4 febbraio 5° settimana del Tempo ordinario <i>Giornata nazionale per la vita</i>	Ore 9.30 Messa Casacce <i>deff. Enrico e Matteo</i> Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>deff. fam. Lia - deff. Elvira e Silverio Miotti</i> Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>per la comunità</i>
Lunedì 5 <i>S. Agata</i>	Ore 9.00 Messa Buon Consiglio
Martedì 6 <i>Santi Paolo Miki e compagni, martiri</i>	Al mattino: Messa in casa di una persona anziana
Mercoledì 7	Ore 16.20 Messa Casa di riposo <i>(celebra don Lorenzo Longhi)</i>
Giovedì 8 <i>S. Girolamo Emiliani</i>	Ore 17.00 Messa Casacce <i>(celebra don Lorenzo Longhi)</i>
Venerdì 9	Ore 17.00 Messa Buon Consiglio Ore 17.30 Adorazione Buon Consiglio
Sabato 10 <i>S. Scolastica</i>	Ore 16.30 Messa Casacce <i>per la comunità</i> Ore 17.30 confessioni S. Maurizio Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>def. Moltoni Mauro - deff. Andreossi Luigi e Pusterla Natalina</i>
Domenica 11 febbraio 6° settimana del Tempo ordinario <i>Giornata mondiale del malato</i>	Ore 9.30 Messa Casacce <i>deff. Giuseppe e Olimpia - deff. Rainoldi Abramo, Armido e Ada</i> Ore 10.45 Messa S. Maurizio Ore 18.00 Messa S. Maurizio

→ Domenica 11 febbraio a Ponte si svolge il **carnevale**.

Ecco il *programma*:

Ritrovo **al parcheggio del Rastèl** alle ore 13.00. Partenza sfilata alle 13.30.

Sosta ore 14.15 in piazza Libero Della Briotta, poi **si prosegue fino a piazza Vittoria**. Quindi in oratorio (**sala Grest**) verranno presentate le foto delle sfilate di carnevale dal 1999 al 2023 di Mauro Zucchi. Sul piazzale: musica e merenda per tutti! In caso di maltempo, la manifestazione sarà rimandata a sabato 17.

Grazie a *ProMuovi Ponte* per l'aiuto nell'organizzazione!



→ Domenica 11, anniversario della prima apparizione della Vergine Maria a Lourdes, si celebra la *Giornata mondiale del malato* al Santuario di Madonna di Tirano. *Programma*: ritrovo ore 14. Rosario e adorazione ore 14.30. Santa Messa conclusiva ore 15.30.

Nel messaggio per la **32ª Giornata mondiale del malato**, Papa Francesco richiama il modello del Buon Samaritano con la "sua capacità di rallentare il passo e farsi prossimo, e la tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre".

Il papa ricorda che "la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con se stesso... Siamo chiamati ad adottare lo sguardo di Gesù. Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo, magari emarginato e scartato. Con l'amore vicendevole, che Cristo Signore ci dona nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, curiamo le ferite della solitudine e dell'isolamento. I malati, i fragili, i poveri sono al centro della Chiesa e devono essere anche al centro della nostra attenzione umana e della nostra sollecitudine pastorale".



→ Come valorizzare nella nostra comunità questa *Giornata mondiale del malato*? Mi vengono in mente tre possibilità.

La prima riguarda **tutti**: ognuno di noi conosce qualche persona ammalata, anziana o fragile, o persone che attraversano magari un momento difficile della loro vita. Cominciamo con lo stare loro vicini! L'attenzione, la sensibilità, la vicinanza alle

persone ammalate o fragili che conosciamo è un primo passo che tutti possiamo compiere. Se poi ci sono persone che desiderano la visita del parroco, è sufficiente che qualcuno lo segnali e appena possibile andrò volentieri nella casa all'orario più opportuno. La seconda riguarda la nostra **Casa di riposo**: ogni mercoledì io ho il permesso di entrare a visitare gli ospiti celebrando con loro e per loro la santa Messa. Ogni mattina suor Armida prega con alcuni di loro il santo rosario. Ringrazio tutte le persone che a diverso titolo si dedicano agli anziani ospiti: il personale, i familiari, i volontari. Se qualche persona sta male e desidera il conforto del Sacramento dell'Olio degli infermi, basta segnalarmelo e verrò volentieri.

La terza possibilità riguarda il servizio delicato dei **ministri straordinari della santa comunione**: volontari che dopo un percorso di formazione diocesano visitano gli anziani o gli ammalati portando loro, se lo desiderano, la comunione eucaristica. Il loro servizio dura tre anni, rinnovabili, e viene compiuto a nome dell'intera comunità cristiana.

Attualmente per la parrocchia di Ponte sono attive le nostre due Suore, e per la parrocchia di Sazzo ci sono Agnese Fornera e Maria Teresa Rainoldi. A breve inizieranno il loro mandato anche Miriam Mevio e Nadia Bocconi.

I ministri possono anche aiutare il sacerdote a distribuire la comunione nelle messe più affollate, e - in caso di sua assenza - possono guidare un momento di preghiera (come è capitato per esempio a Ponte lo scorso 30 dicembre).

* * * * *

Pintalpina è un progetto d'inclusione sociale ideato da Associazione Prometeo-Onlus di Sondrio e da Elianto-Società cooperativa sociale, e ha preso vita il 7 marzo 2014 con l'apertura del birrificio artigianale e sociale.

Si trova a **Chiuro** sulla SS. 38, in via Stelvio, 9.

L'idea di aprire un birrificio sociale nasce dall'esigenza di offrire la possibilità a giovani con disabilità di conquistare, attraverso un lavoro, un ruolo sociale attivo riconoscibile dalla comunità. Se è vero che il lavoro non esaurisce da solo l'essere adulto, esso rappresenta sicuramente uno strumento essenziale di costruzione del diritto di cittadinanza, elemento cardine dell'identità adulta, fattore importantissimo di socializzazione e di realizzazione di sé stessi.

D'altro canto non si può parlare di inserimenti lavorativi senza parlare dell'*imparare a lavorare*, cioè a diventare autonomi integrando le proprie capacità con quelle degli altri, assumendosi responsabilità, imparando a rispettare tempi e ruoli, strutturando cioè sempre di più la propria identità adulta.

Il birrificio propone quattro percorsi: PCTO (ex alternanza scuola - lavoro); tirocinio TIS - inclusione sociale; il tirocinio extra curricolare, e il lavoro protetto. Il birrificio è gestito da Elianto, società cooperativa sociale di tipo B, il che significa che non eroga servizi ma si occupa di inserimenti lavorativi di persone con disabilità. Per l'area produzione ci avvaliamo dell'estro e delle competenze del birraio Mattia Monetti.

Produciamo e distribuiamo birra artigianale per creare possibilità di lavoro e integrazione per quella fascia di persone - ragazzi con disabilità di tipo cognitivo di grado medio-lieve tra i 16 e 30 anni - che ha difficoltà a trovare un'occupazione e un lavoro. La produzione e la distribuzione della birra, oltre a dare la possibilità ai giovani di sperimentarsi in un vero ciclo produttivo e commerciale, sostiene economicamente tutte le attività sociali, educative, formative e di supporto al lavoro.

Tutte le ragazze/i sono seguite e affiancate da un'équipe educativa. Le persone che vengono inserite alle attività di formazione "on the job" non sostengono alcun costo; anzi ricevono un contributo per il tirocinio o indennità per le spese di trasporto.

Per quanto riguarda le mansioni vere e proprie, queste spaziano dalla gestione del magazzino (scarico e spostamenti merci - bottiglie, sacchi di cereali, spezie, frutta...), imbottigliare, etichettare le bottiglie, confezionarle, gestire l'area ufficio (inserire ordini, merci, rispondere al telefono...), aiutare a gestire lo spaccio e lo spazio degustazione, aiutare nel giro consegne e ritiro merce dai fornitori, tenere puliti gli spazi della produzione e dello spaccio.

Come ogni cooperativa sociale, gli eventuali utili d'esercizio non vengono divisi tra i soci ma sono reinvestiti in attrezzature e migliorie per permettere il continuo sviluppo di idee e opportunità di lavoro.

Disponiamo di un impianto da 1000 litri a vapore - una cantina da 1100 ettolitri - un'imbottigliatrice isobarica automatica. Attualmente produciamo undici tipologie di birra differenti per circa 85000 litri di birra all'anno.

Il birrificio è aperto al pubblico con uno spaccio di vendita interno, tutte le mattine da lunedì a sabato. Tra maggio e settembre è aperta anche l'area degustazione esterna "Tap room" dove bere le nostre birre spillate direttamente dal birrificio e poter degustare prodotti tipici locali. È privo di barriere architettoniche, è integrato sul territorio e collabora con diverse realtà provinciali sia profit che non profit.

Attualmente il personale è composto da 4 unità: un'educatrice, due ragazze con disabilità e il birraio, oltre a 6-7 giovani con disabilità, che ogni anno sperimentano i percorsi formativi e lavorativi.

Pintalpina oltre ad avere una vocazione sociale ha sviluppato negli anni una forte attenzione all'ambiente. Ne sono la dimostrazione un recente investimento per il recupero e riutilizzo della CO2 prodotta durante la fase di produzione della "fermentazione" che viene stoccata per essere riutilizzata e non dispersa nell'ambiente. Inoltre, nei prossimi mesi, per festeggiare il decennale dell'attività, sarà sviluppato un investimento utile ad installare pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica a supporto delle attività interne. (www.pintalpina.it)

→ A breve sul sito delle parrocchie sarà disponibile il verbale dell'ultimo incontro del Consiglio pastorale unitario, in cui abbiamo fatto una verifica delle attività vissute nel tempo di avvento e Natale, e abbiamo concordato quelle del prossimo tempo quaresimale. Abbiamo parlato anche del percorso di iniziazione cristiana e di alcune iniziative di accoglienza previste nei prossimi mesi.

sito parrocchia: www.parcocchiaponte.it
sito Vicariato: vicariatotresivio.com

cell. don Mariano: 347 298 9078
cell. don Andrea, parroco di Chiuro e Castionetto e Vicario foraneo: 339 894 3966

